

Il piano Riguarda reti e stazioni ma potrebbe «allargarsi» anche ad Alitalia

Ferrovie investe 9 miliardi per rilanciare Pil e occupazione

L'Ad Battisti: «Quattromila assunzioni solo nel nostro gruppo»

Paolo Tavella

■ «Il piano che presenteremo sarà caratterizzato da un grandissimo sviluppo. Solo quest'anno investiremo 9 miliardi, con un impatto sull'occupazione di 4mila persone solo nel gruppo mentre l'impatto sul Pil, nei prossimi cinque anni, avrà un'incidenza fra lo 0,7% e lo 0,9%». In questi termini l'ad di Fs, Gianfranco Battisti, ha descritto il prossimo piano su cui Ferrovie sta lavorando e che contiene anche l'impegno per Alitalia, su cui Battisti ha però preferito non fornire, per il momento, ulteriori particolari.

Le parole di Battisti sono state pronunciate nel corso della presentazione a Mila-



Attivo L'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti (LaPresse)

Impatto

Dallo 0,7 allo 0,9% del prodotto interno per circa 5 anni

no del piano di investimenti che Fs e Rfi hanno messo in campo per l'ammodernamento di reti e stazioni in Lombardia entro il 2025. Un piano da 14,6 miliardi che prevede una serie di potenziamenti infrastrutturali e tecnologici, la soppressione di 110 passaggi a livello, il restyling delle stazioni, uno sviluppo del piano manutenzione. Tutti interventi, ha spiegato l'a.d. di Rfi Maurizio Gentile, che «dovranno portare a un incremento degli standard di regolarità a beneficio dei pendolari».

Il piano è particolarmente dettagliato e contiene anche i termini di consegna delle opere. Già a partire da quest'anno saranno messi in esercizio nuovi sistemi di segnalamento e di distanziamento treni che produrranno come benefici immediati un miglioramento dell'affidabilità delle linee e della regolarità della circolazione. Tra le tratte interessate la li-

nea Bergamo-Rovato con attivazione a fine 2019, la Voghera-Piacenza (nel 2020), la Camate-Ponte San Pietro (2020), la Romano-Brescia (2020), la linea per Domodossola (2022) e per Tortona (2024). Previste poi l'introduzione di nuove tecnologie a Gallarate (2022), a Milano Lambrate (2022) a Milano Porta Garibaldi (2022) e sulla Chiasso-Monza (2021).

Questo insieme di interventi, ha sottolineato Gentile «pesa per quasi 11 dei 14,6 miliardi di euro previsti per la Lombardia». Altro capitolo su cui ha insistito Gentile il superamento del sistema dei passaggi a livello. Entro il 2024 saranno oltre 110, con un investimento di oltre 170 milioni, quelli che saranno chiusi. Nuova vita infine anche per le stazioni. Si tratta

di un progetto di riqualificazione degli scali che l'anno scorso ha spiegato Gentile «ha interessato stazioni come quelle di Bergamo, Brescia, Como S. Giovanni, Varese, Rho, Pioltello, Desenzano del Garda e che nel 2019 riguarderà Codogno, Cremona e Romano, per un investimento che dal 2018 al 2022 arriverà complessivamente

Gentile (Rfi)

«Alziamo gli standard di regolarità per i pendolari»

a 150 milioni di euro». Un piano accolto con soddisfazione dal ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, e dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Per Toninelli la realizzazione del piano dimostra «l'attenzione del governo per il trasporto ferroviario a partire da quello locale». Fontana ha invece evidenziato che con il varo dei singoli interventi «si arriverà a un vero cambio di rotta, e avremo un trasporto ferroviario in linea con le migliori regioni europee».